

L'accesa seduta di ieri alla Camera sul SIFAR e i fatti del '64

AMENDOLA: Bisogna dare subito una risposta agli interrogativi che premono sul Parlamento

Moro conosceva il testo integrale del rapporto Manes che a Tremelloni era stato nascosto? - Rilevi critici alle iniziative della Presidenza della Repubblica

(Dalla prima pagina)

greto: In molti parlamenti europei si è discusso anche di scandali attorno a questa missione, anche attorno ai tipi di commesse e ai tipi di armamento comprati o da produrre...

MORO: In quel caso non l'ho visto. AMENDOLA: Accreditato presso l'ambasciata Penolett, ebbe colloqui con Mac Namara. Questo è un'inchiesta...

MORO: Non ho cercato di impedire qualcosa all'onorevole Anderlini; l'ho soltanto ammonito. AMENDOLA: Meno male che l'onorevole Anderlini ha il coraggio di una coscienza onesta e sapeva quel che faceva...

do di correggere lasciava il marcio, poiché non andava al fondo, non vedeva dove erano le responsabilità. E, lasciandolo il marcio, impediva che la correzione avvenisse, tanto è vero che il marcio esce fuori dopo un anno, attraverso le rivelazioni sul contenuto reale della inchiesta Beolchini...

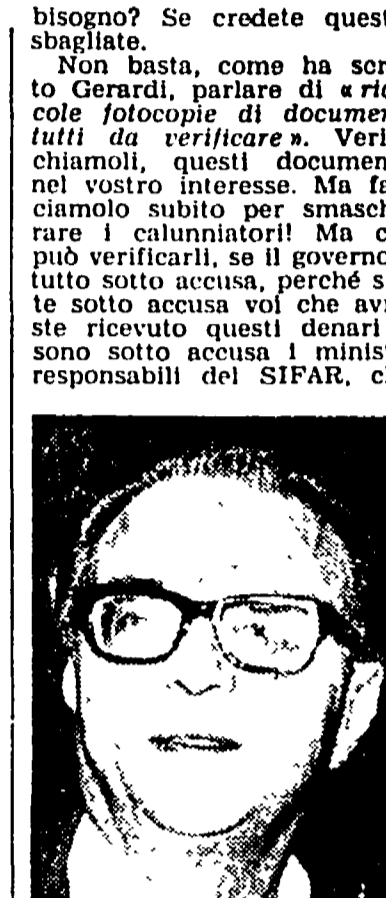
AMENDOLA: Qual è il detto? AMENDOLA: Non posso stare qui a smentire ad ogni passo. AMENDOLA: E' molto facile cavarsela così. E poi, se fossero tutte cose false, perché, prima del pentimento degli ultimi giorni, il suo collega di banco, l'onorevole Nenni, nella direzione del Partito socialista ha dovuto chiedere che sia fatta piena luce sulla deviazione dalla legalità del SIFAR e sulle cause che hanno provocato nonchè sulla vicenda del luglio 1964 e sui tentativi autoritari diretti a impedire la ricostituzione di un governo di centro-sinistra?

AMENDOLA: Si, ma i comitati di ieri abbiamo saputo di non rivelare al comandante cosa in esse accadeva (ecco il dolo, la cospirazione). E tutto ciò avviene attraverso una collaborazione tra SIFAR e certi comandi dell'Armata dei carabinieri, al fine di insabbiare altri comandi, all'insaputa di altri comandi in tribunale - del ministro degli Interni e del ministro della Difesa. Oggi, attraverso la lettura del rapporto Manes, noi veniamo a conoscere la trama di tutto ciò.

AMENDOLA: Qual è il detto? AMENDOLA: Non posso stare qui a smentire ad ogni passo. AMENDOLA: E' molto facile cavarsela così. E poi, se fossero tutte cose false, perché, prima del pentimento degli ultimi giorni, il suo collega di banco, l'onorevole Nenni, nella direzione del Partito socialista ha dovuto chiedere che sia fatta piena luce sulla deviazione dalla legalità del SIFAR e sulle cause che hanno provocato nonchè sulla vicenda del luglio 1964 e sui tentativi autoritari diretti a impedire la ricostituzione di un governo di centro-sinistra?

AMENDOLA: Si, ma i comitati di ieri abbiamo saputo di non rivelare al comandante cosa in esse accadeva (ecco il dolo, la cospirazione). E tutto ciò avviene attraverso una collaborazione tra SIFAR e certi comandi dell'Armata dei carabinieri, al fine di insabbiare altri comandi, all'insaputa di altri comandi in tribunale - del ministro degli Interni e del ministro della Difesa. Oggi, attraverso la lettura del rapporto Manes, noi veniamo a conoscere la trama di tutto ciò.

AMENDOLA: Si, ma i comitati di ieri abbiamo saputo di non rivelare al comandante cosa in esse accadeva (ecco il dolo, la cospirazione). E tutto ciò avviene attraverso una collaborazione tra SIFAR e certi comandi dell'Armata dei carabinieri, al fine di insabbiare altri comandi, all'insaputa di altri comandi in tribunale - del ministro degli Interni e del ministro della Difesa. Oggi, attraverso la lettura del rapporto Manes, noi veniamo a conoscere la trama di tutto ciò.



LA MALFA domandare sugli «omissis» e i microfoni.

avrebbero permesso l'erogazione di questi fondi a scopo illecito, per finanziare la attività di un partito. E' l'ora della verità - ha scritto Parri - e non si può perdere un momento di più. Non credo di esprimere una posizione personale o di partito, ma di manifestare un sentimento che so di molti compagni socialisti che sono turbati, amareggiati, offesi, i quali possono non essere turbati, amareggiati, offesi, i quali possono non essere turbati da questo rapporto.

AMENDOLA: Si, ma i comitati di ieri abbiamo saputo di non rivelare al comandante cosa in esse accadeva (ecco il dolo, la cospirazione). E tutto ciò avviene attraverso una collaborazione tra SIFAR e certi comandi dell'Armata dei carabinieri, al fine di insabbiare altri comandi, all'insaputa di altri comandi in tribunale - del ministro degli Interni e del ministro della Difesa. Oggi, attraverso la lettura del rapporto Manes, noi veniamo a conoscere la trama di tutto ciò.

AMENDOLA: Si, ma i comitati di ieri abbiamo saputo di non rivelare al comandante cosa in esse accadeva (ecco il dolo, la cospirazione). E tutto ciò avviene attraverso una collaborazione tra SIFAR e certi comandi dell'Armata dei carabinieri, al fine di insabbiare altri comandi, all'insaputa di altri comandi in tribunale - del ministro degli Interni e del ministro della Difesa. Oggi, attraverso la lettura del rapporto Manes, noi veniamo a conoscere la trama di tutto ciò.

AMENDOLA: Si, ma i comitati di ieri abbiamo saputo di non rivelare al comandante cosa in esse accadeva (ecco il dolo, la cospirazione). E tutto ciò avviene attraverso una collaborazione tra SIFAR e certi comandi dell'Armata dei carabinieri, al fine di insabbiare altri comandi, all'insaputa di altri comandi in tribunale - del ministro degli Interni e del ministro della Difesa. Oggi, attraverso la lettura del rapporto Manes, noi veniamo a conoscere la trama di tutto ciò.

AMENDOLA: Si, ma i comitati di ieri abbiamo saputo di non rivelare al comandante cosa in esse accadeva (ecco il dolo, la cospirazione). E tutto ciò avviene attraverso una collaborazione tra SIFAR e certi comandi dell'Armata dei carabinieri, al fine di insabbiare altri comandi, all'insaputa di altri comandi in tribunale - del ministro degli Interni e del ministro della Difesa. Oggi, attraverso la lettura del rapporto Manes, noi veniamo a conoscere la trama di tutto ciò.

AMENDOLA: Si, ma i comitati di ieri abbiamo saputo di non rivelare al comandante cosa in esse accadeva (ecco il dolo, la cospirazione). E tutto ciò avviene attraverso una collaborazione tra SIFAR e certi comandi dell'Armata dei carabinieri, al fine di insabbiare altri comandi, all'insaputa di altri comandi in tribunale - del ministro degli Interni e del ministro della Difesa. Oggi, attraverso la lettura del rapporto Manes, noi veniamo a conoscere la trama di tutto ciò.

AMENDOLA: Si, ma i comitati di ieri abbiamo saputo di non rivelare al comandante cosa in esse accadeva (ecco il dolo, la cospirazione). E tutto ciò avviene attraverso una collaborazione tra SIFAR e certi comandi dell'Armata dei carabinieri, al fine di insabbiare altri comandi, all'insaputa di altri comandi in tribunale - del ministro degli Interni e del ministro della Difesa. Oggi, attraverso la lettura del rapporto Manes, noi veniamo a conoscere la trama di tutto ciò.

AMENDOLA: Si, ma i comitati di ieri abbiamo saputo di non rivelare al comandante cosa in esse accadeva (ecco il dolo, la cospirazione). E tutto ciò avviene attraverso una collaborazione tra SIFAR e certi comandi dell'Armata dei carabinieri, al fine di insabbiare altri comandi, all'insaputa di altri comandi in tribunale - del ministro degli Interni e del ministro della Difesa. Oggi, attraverso la lettura del rapporto Manes, noi veniamo a conoscere la trama di tutto ciò.

AMENDOLA: Si, ma i comitati di ieri abbiamo saputo di non rivelare al comandante cosa in esse accadeva (ecco il dolo, la cospirazione). E tutto ciò avviene attraverso una collaborazione tra SIFAR e certi comandi dell'Armata dei carabinieri, al fine di insabbiare altri comandi, all'insaputa di altri comandi in tribunale - del ministro degli Interni e del ministro della Difesa. Oggi, attraverso la lettura del rapporto Manes, noi veniamo a conoscere la trama di tutto ciò.

AMENDOLA: Si, ma i comitati di ieri abbiamo saputo di non rivelare al comandante cosa in esse accadeva (ecco il dolo, la cospirazione). E tutto ciò avviene attraverso una collaborazione tra SIFAR e certi comandi dell'Armata dei carabinieri, al fine di insabbiare altri comandi, all'insaputa di altri comandi in tribunale - del ministro degli Interni e del ministro della Difesa. Oggi, attraverso la lettura del rapporto Manes, noi veniamo a conoscere la trama di tutto ciò.

AMENDOLA: Si, ma i comitati di ieri abbiamo saputo di non rivelare al comandante cosa in esse accadeva (ecco il dolo, la cospirazione). E tutto ciò avviene attraverso una collaborazione tra SIFAR e certi comandi dell'Armata dei carabinieri, al fine di insabbiare altri comandi, all'insaputa di altri comandi in tribunale - del ministro degli Interni e del ministro della Difesa. Oggi, attraverso la lettura del rapporto Manes, noi veniamo a conoscere la trama di tutto ciò.

«Sostanzialmente noto»

Tirata per i capelli ad occuparsi del SIFAR, dopo più di un anno di tettonico silenzio, la TV sta nei pasticci. Il giornalista Vito De Luca ha avuto l'amaro, e non facile, compito di spogliata attuale, una serie di fatti e accadimenti che per coloro i quali non si sono accorti del fatto che la «verità» dalla TV ma l'hanno letta sulla TV o sull'Espresso, sono fatti e accadimenti eccetti di un anno fa. Ma non fa nulla. Il braco De Luca narra, «C'era una volta un generale... e poi c'era una cosa che si chiamava SIFAR ed era si chiama SID... avvenne a un certo punto che...» E così via. In pochi minuti, con un anno e passa di ritardo, ecco che la TV tenta di far dimenticare con disinvoltura di aver premeditato ignoranza per mesi e mesi (anche quando tutta la stampa nazionale spunta daori armeniani aveva dovuto rompere il suo muro di silenzio), una dei più intransigenti della cronaca politica di questi ultimi anni. Vero è che, pur parlando, le cose si fanno più chiare e meno di quelle che dice. Capita per esempio che si nominino Anderlini, per le sue rivelazioni alla Camera sulle liste del SIFAR, ma non si informi su che cosa ha detto Capita che nel riepilogo di La Malfa che chiede di sapere chi ha messo i microfoni al Quirinale nel luglio 1964 e che ha messo gli «omissis» nel rapporto Manes, non si informa che La Malfa ha chie-

«Sostanzialmente noto»

sto alcune precisazioni. Quanto poi è alle strette, il che si chiama SIFAR ed era si chiama SID... avvenne a un certo punto che...» E così via. In pochi minuti, con un anno e passa di ritardo, ecco che la TV tenta di far dimenticare con disinvoltura di aver premeditato ignoranza per mesi e mesi (anche quando tutta la stampa nazionale spunta daori armeniani aveva dovuto rompere il suo muro di silenzio), una dei più intransigenti della cronaca politica di questi ultimi anni. Vero è che, pur parlando, le cose si fanno più chiare e meno di quelle che dice. Capita per esempio che si nominino Anderlini, per le sue rivelazioni alla Camera sulle liste del SIFAR, ma non si informi su che cosa ha detto Capita che nel riepilogo di La Malfa che chiede di sapere chi ha messo i microfoni al Quirinale nel luglio 1964 e che ha messo gli «omissis» nel rapporto Manes, non si informa che La Malfa ha chie-

«Sostanzialmente noto»

sto alcune precisazioni. Quanto poi è alle strette, il che si chiama SIFAR ed era si chiama SID... avvenne a un certo punto che...» E così via. In pochi minuti, con un anno e passa di ritardo, ecco che la TV tenta di far dimenticare con disinvoltura di aver premeditato ignoranza per mesi e mesi (anche quando tutta la stampa nazionale spunta daori armeniani aveva dovuto rompere il suo muro di silenzio), una dei più intransigenti della cronaca politica di questi ultimi anni. Vero è che, pur parlando, le cose si fanno più chiare e meno di quelle che dice. Capita per esempio che si nominino Anderlini, per le sue rivelazioni alla Camera sulle liste del SIFAR, ma non si informi su che cosa ha detto Capita che nel riepilogo di La Malfa che chiede di sapere chi ha messo i microfoni al Quirinale nel luglio 1964 e che ha messo gli «omissis» nel rapporto Manes, non si informa che La Malfa ha chie-

«Sostanzialmente noto»

sto alcune precisazioni. Quanto poi è alle strette, il che si chiama SIFAR ed era si chiama SID... avvenne a un certo punto che...» E così via. In pochi minuti, con un anno e passa di ritardo, ecco che la TV tenta di far dimenticare con disinvoltura di aver premeditato ignoranza per mesi e mesi (anche quando tutta la stampa nazionale spunta daori armeniani aveva dovuto rompere il suo muro di silenzio), una dei più intransigenti della cronaca politica di questi ultimi anni. Vero è che, pur parlando, le cose si fanno più chiare e meno di quelle che dice. Capita per esempio che si nominino Anderlini, per le sue rivelazioni alla Camera sulle liste del SIFAR, ma non si informi su che cosa ha detto Capita che nel riepilogo di La Malfa che chiede di sapere chi ha messo i microfoni al Quirinale nel luglio 1964 e che ha messo gli «omissis» nel rapporto Manes, non si informa che La Malfa ha chie-

«Sostanzialmente noto»

sto alcune precisazioni. Quanto poi è alle strette, il che si chiama SIFAR ed era si chiama SID... avvenne a un certo punto che...» E così via. In pochi minuti, con un anno e passa di ritardo, ecco che la TV tenta di far dimenticare con disinvoltura di aver premeditato ignoranza per mesi e mesi (anche quando tutta la stampa nazionale spunta daori armeniani aveva dovuto rompere il suo muro di silenzio), una dei più intransigenti della cronaca politica di questi ultimi anni. Vero è che, pur parlando, le cose si fanno più chiare e meno di quelle che dice. Capita per esempio che si nominino Anderlini, per le sue rivelazioni alla Camera sulle liste del SIFAR, ma non si informi su che cosa ha detto Capita che nel riepilogo di La Malfa che chiede di sapere chi ha messo i microfoni al Quirinale nel luglio 1964 e che ha messo gli «omissis» nel rapporto Manes, non si informa che La Malfa ha chie-

Vasta adesione all'appello degli universitari comunisti romani

Docenti e studenti dell'Università per l'inchiesta parlamentare su Sifar

«Quando si tenta di colpire tutto un popolo, nelle sue più elementari libertà, il popolo stesso deve essere giudice attraverso la Magistratura e il Parlamento»

La sezione universitaria romana del PCI ha lanciato un appello a ai docenti, studenti e lavoratori tutti dell'Università affinché manifestino la loro volontà e passione democratica ed impegnino con la loro azione i parlamentari di tutti i partiti democratici a battere ogni manovra dilatoria per la costituzione di una commissione parlamentare di inchiesta sul SIFAR. L'appello ha già riscosso l'adesione di alcune decine di professori, assistenti e studenti dell'ateneo romano. Tra di essi sono il prof. Franco Ferrarotti, ordinario di sociologia, professoressa Nora Federici, ordinaria di demografia, prof. Carlo Salinari, ordinario di lettera-